

CAMPOBASSO

Acem e Confcooperative, insieme per il rilancio del mercato immobiliare

A Campobasso gli appartamenti sfitti sono ottocento: Calleo e Santoro siglano l'accordo di housing sociale che agevola l'accesso alla proprietà e alla locazione di abitazioni

CAMPOBASSO. Nella sola città di Campobasso gli appartamenti attualmente sfitti sono ottocento.

Di fronte a questa mole d'invenduto i costruttori si trovano a fronteggiare un momento di forte difficoltà e l'Acem ha pensato di sottoscrivere con Confcooperative un accordo per rilanciare, nel capoluogo come nel resto della regione, il mercato immobiliare.

Il modello è quello dell'housing sociale, che nell'Italia settentrionale ha raccolto enormi consensi.

I beneficiari sono i soggetti che, esclusi per ragioni di reddito dall'accesso all'edilizia residenziale pubblica, non riescono comunque a sottoscrivere un mutuo per l'acquisto di una casa. L'affitto da pagare

non supererà il 25-30% dello stipendio, mentre il mutuo se lo accolleranno le cooperative che aderiranno all'iniziativa (ed alle quali ovviamente bisognerà versare una modesta quota associativa), con la possibilità per i soggetti interessati di convertire in un secondo momento le somme spese per l'affitto in un conto acquisto per il riscatto della casa.

L'accordo è stato sottoscritto ieri mattina a Campobasso nella sede dell'Acem, dal presidente dei costruttori molisani Angelo Santoro e dal numero uno di Confcooperative Molise Domenico Calleo.

"Il nostro settore è vicino al collasso - ha dichiarato Santoro - e iniziative come questa possono contribuire a farci uscire dal tunnel, oltre che risolvere per



Domenico Calleo e Angelo Santoro siglano l'accordo

tanti giovani il problema della casa. Noi auspichiamo di poter ampliare questo modello per ripartire anche con le costruzioni di nuove case. E a questo proposi-

to preciso che la nostra associazione è contraria all'ulteriore consumo di territorio, ma propone l'abbattimento di case vecchie per costruire poi nuove abitazioni".

"Vogliamo dare il buon esempio - ha spiegato Calleo - e grazie anche alla collaborazione di una banca che finanzia fino all'80% delle somme, potre-

mo dare un contributo importante a tante famiglie. Entro due mesi sarà pronto il bando, ci attendiamo valanghe di adesioni".

Giuseppe Villani



San Giorgio, Campobasso festeggia il patrono tra fede e folklore

Il quale è stato scongiurato, incontrando ed informando

mitato prende le distanze dall'Associazione cittadina

tratti a tempo determinato

ria che plu volte all'anno

commissione suoni possibili modifiche

Il protocollo aiuterà i giovani ad acquistare una casa Housing sociale, c'è intesa tra Acem e Confcooperative

CAMPOBASSO. Si chiama housing sociale, è una iniziativa che intende mettere a disposizione nuove unità abitative a favore di persone che non possono accedere all'edilizia residenziale pubblica e non sono in grado di sostenere i costi del libero mercato. E' una nuova modalità di intervento per andare incontro a fasce di popolazione ben definite: giovani coppie che non possono accedere al credito perché precari e anziani pensionati.

"E' un esempio di collaborazione, di rete tra imprese", hanno detto ieri mattina i Presidenti di ACEM Angelo Santoro e di Confcooperative Domenico Calleo firmando il protocollo d'intesa che impegna le due associazioni a "sviluppare azioni rivolte al coinvolgimento del mondo della cooperazione e delle imprese nel settore edile" e nato da un'analisi approfondita del settore costruzioni, "settore oggi al collasso". Si tratta di un documento che dovrebbe rilanciare l'edilizia, portando nuova vitalità in attesa che la politica faccia scelte concrete". A Campobasso sono 800 gli appartamenti nuovi attualmente sfitti a causa della crisi del sistema ban-

caro. "Il nostro intento è di proporre un housing misto utilizzando il modello cooperativo", hanno spiegato Calleo e il vicepresidente dell'ACEM Corrado Di Niro, annunciando di aver già trovato "la banca che finanzia l'operazione". In sostanza, la cooperativa acquisterebbe, mediante mutui, gli appartamenti dai costruttori aderenti all'ACEM e stilerebbe un bando per raccogliere le domande di quanti sarebbero interessati ad affittare una casa. "L'affitto sarà calmierato e il canone sarà calco-

L'idea iniziale è per le costruzioni già esistenti ma si potrebbe lanciare anche per le nuove abitazioni: il piano casa infatti prevede realizzazioni anche in terreni non

edificabili. "E' una risposta concreta e al tempo stesso una provocazione alle parole della politica", hanno detto aprendo le porte dell'iniziativa anche ad altre associazioni interessate e spiegando che "il modello già funziona al Nord". L'istituto bancario finanzierebbe "fino all'80% e solo alle società no profit ossia alle cooperative. L'unica condizione: chi entrerà in cooperativa dovrà versare una piccola quota di ammissione in nome della responsabilità e per dare maggiore credibilità agli interessati", hanno concluso annunciando a breve la proposta alla Regione Molise di intervenire sul modello con una legge regionale. "La banca finanzia l'80% e l'altro 20% che sarà a disposizione della cooperativa potrebbe essere finanziato dalla legge regionale per poter avere una copertura totale e poter dare una maggiore opportunità a chi è alla ricerca della prima casa".



E stando a quanto riportato sul blog dell'M...

hanno provato "a capire i margini di modific... sono avere sul Piano sanitario regionale sen... compromettere i fondi sbloccati negli ultimi... milioni di fondi Fas e 63 milioni di premialità... più sembrerebbe anche che Federico e M... richiesto "quali sono stati i dati utilizzati per... zione dei posti letto e la conseguente ripa... co/privato: l'utilizzo dei dati delle Sdo (sch... ospedaliere) potrebbe aver influenzato nega... sta ripartizione poiché trattasi spesso di da

Quotidiano - Molise 23-4-13



Illustrata a Campobasso l'iniziativa di Acem e Confcooperative Case invendute, ora si potranno 'acquistare', con l'housing sociale

CAMPOBASSO. L'iniziativa, qualora trovasse piena attuazione, permetterebbe di raggiungere due obiettivi fondamentali che riuscirebbero a rimettere in moto l'economia del capoluogo, coinvolgendo

il mondo della cooperazione e delle imprese del settore edile. Il primo: i costruttori di Campobasso venderebbero gli immobili rimasti in pancia alle società che prima della crisi avevano puntato sul mattone

pensando che il mercato continuasse a tirare. Il secondo: le famiglie meno abbienti, ma anche giovani con poche certezze per il futuro e anziani in difficoltà, avrebbero la possibilità di af-

fitare immobili di nuova costruzione a costi calmierati, programmandone contestualmente il riscatto. Sono le linee guida dell'housing sociale, "pratica già utilizzata con successo al Nord",

leri la prima seduta dell'organismo presieduto da Ioffredi: in cantiere 'modifiche' al Psr Psr di Basso e atti in giacenza, al via i lavori della IV Commissione

CAMPOBASSO. Prima seduta della IV Commissione ieri in via XXIV Maggio. La riunione è servita come una "presa di contatto" fra i vari componenti e per una ricognizione delle cose da fare nell'immediato. L'organismo fira le sue competenze ha le politiche sociali, quelle culturali e la sanità. E proprio del piano redatto dal commissario Basso si è parlato ieri pomeriggio. Lo conferma il presidente della Commissione Nico Ioffredi. "Ci siamo congedati con l'impegno di studiare il Psr per proporre modifiche che possano essere utili al territorio, che sembra variamente penalizzato dal provvedimento adottato. Cercheremo in questo senso di dare suggerimenti alla giunta", spiega l'esponente di Sel. Alla seduta della Commissione, anche se non

ne sono componenti, hanno preso parte anche i due consiglieri grillini Antonio Federico e Patrizia Manzo. "Quello che ci premeva sottolineare - scrive Federico sul sito del movimento Molise5Stelle.it - era capire i margini di modifica che si possono avere sul Piano senza rischiare di compromettere i fondi sbloccati negli ultimi giorni (55 milioni di fondi Fas e 63 milioni di premialità trattenute); qualcuno ha poi posto l'attenzione sulla modalità con cui è stato presentato l'atto al Tavolo Tecnico da parte del commissario Basso, che ha di fatto sbloccato questi fondi. Inoltre - aggiunge Federico - abbiamo chiesto quali sono stati i dati utilizzati per la determinazione dei posti letto e la conseguente ripartizione pubblico/privato: l'utilizzo dei dati delle schede di



dimissioni ospedaliere - argomento - potrebbe aver influenzato negativamente questa ripartizione poiché trattasi spesso di dati non congrui". La ricognizione degli atti in giacenza della passata legislatura ha completato i lavori della IV Commissione. "Ce li guarderemo per arrivare alla prossima seduta già con provvedimenti che potranno poi proseguire il loro iter nell'Aula consiliare", conclude il presidente Ioffredi.

vour.
"Ora il protocollo d'intesa, tra un mese, se tutto andrà bene l'avviso di bando - ha spiegato Calleo - che servirà a capire quante persone sono interessate alla nostra iniziativa. Il modello è quello cooperativo c'è già la banca pronta a finanziare l'operazione per l'80%. Per la somma restante proveremo a coinvolgere la Regione. L'affitto sarà calmierato e i canoni andranno in conto acquisto con la previsione del riscatto a 15, 20 oppure 25 anni".

Dunque, un'iniziativa volta ad ampliare l'offerta di abitazioni in affitto per medio-lungo periodo e a canoni adeguati alla capacità economica di famiglie che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. Gli interessati potranno aderire diventando soci della cooperativa versando una somma che sarà indicata nel bando.

A Campobasso sono 800 gli appartamenti sfitti di nuova costruzione. Il protocollo prevede interventi immediati nel capoluogo, ma ha come obiettivo l'allargamento dell'iniziativa in tutta la regione. "Sono tantissime le famiglie in difficoltà che, tramite l'housing sociale, avrebbero la possibilità di coronare il sogno di una vita: l'acquisto della prima casa", ha sottolineato Corrado Di Niro, vicepresidente Acem.

Pierluigi Boragine

PRIMO PIANO MOLISE 23-6-13